

“Non possiamo evitare di leggere i manufatti
come segnature dell’intelletto”
G. Thomas Tanselle



La Biblioteca accoglie con gratitudine la generosa offerta di Giorgio Mirandola che mette a disposizione di lettori e curiosi le proprie competenze e conoscenze bibliografiche.

Nel mestiere di bibliotecario l’attenzione deve essere rivolta anzitutto ai valori formali e materiali poiché, come insegna Tanselle, “quel che si deduce dall’esame delle testimonianze fisiche conduce direttamente nel campo più vasto della storia economica, sociale e intellettuale”.

In copertina: Biblioteca Civica Angelo Mai, Sala del Cancelliere, Affresco di Pietro Baschenis

La partecipazione è gratuita.
E-mail: info@bibliotecamai.org
Telefono: 035-399 430

Altri dieci libri più belli del mondo

Oggetti preziosi al servizio del sapere

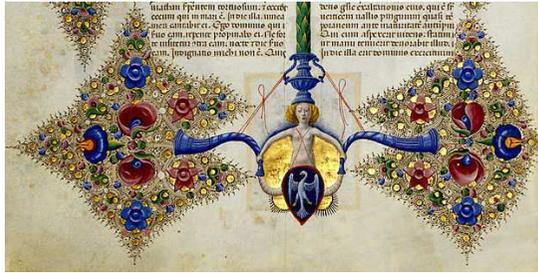
Ciclo di conversazioni a cura di Giorgio Mirandola



Biblioteca Civica Angelo Mai – Sala del Cancelliere
24 febbraio – 22 dicembre 2017
Ore 17.00

1. **Venerdì 24 febbraio, ore 17.00**

La Bibbia di Borso d'Este



E' il capolavoro della miniatura rinascimentale, realizzata da Taddeo Crivelli tra il 1455 e il 1461. Scomparsa per molti anni, fu infine acquistata per una somma enorme da Giovanni Treccani, che la donò

all'Italia. E' attualmente conservata presso la Biblioteca Estense di Modena.

2. **Venerdì 31 marzo, ore 17.00**

La Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso illustrata da Giovanni Battista Piazzetta



Pubblicata nel 1745 a Venezia da Giambattista Albrizzi, è forse il più bel libro italiano del Settecento. Per quest'opera sontuosa il Piazzetta preparò venti splendide tavole, una per ogni canto del poema.

3. **Venerdì 28 aprile, ore 17.00**

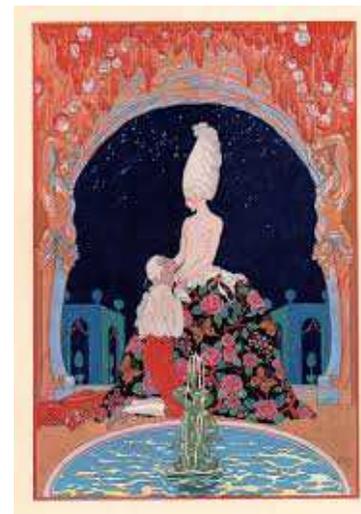
Mira Calligraphiae Monumenta di Georg Bockskay e Joris Hoefnagel



Questo piccolo, meraviglioso codice, ora al Getty Museum, è opera di due artisti, Georg Bockskay, che volle mostrare in esso la propria consumata abilità di calligrafo e Joris Hoefnagel, che intorno al 1590, per incarico dell'imperatore Rodolfo II, lo completò con straordinarie immagini di fiori e di animali. E' considerato l'ultimo capolavoro della miniatura fiamminga.

4. **Venerdì 26 maggio, ore 17.00**

Il Verlaine di Barbier



Pittore, decoratore, illustratore di moda, Georges Barbier è tra i più significativi artisti del periodo *déco* in Francia. Illustrò anche alcuni libri, tra cui *Les Fêtes galantes* di Verlaine nel 1928, utilizzando la raffinata tecnica del 'pochoir'.

5. **Venerdì 30 giugno, ore 17.00**

Il Chaucer di William Morris



Poeta, narratore, architetto, designer, William Morris fu il principale animatore del movimento noto come *Arts and Crafts*. Nel 1891 fondò la Kelmscott Press, con lo scopo di far rinascere l'arte del libro. Da questa tipografia uscirono circa 50 opere, tutte caratterizzate da una grande eleganza e da

un gusto neogotico. *Il Chaucer*, pubblicato nel 1896, con caratteri appositamente disegnati, è forse il più celebre di questi libri.

6. **Venerdì 29 settembre, ore 17.00**

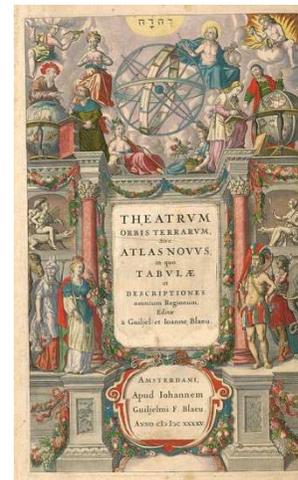
Codex Aniciae



È il più antico erbario che si conosca. Fu donato dal popolo di Costantinopoli a Giuliana Anicia, figlia dell'imperatore Anicio Olibrio e nipote di Galla Placidia. Contiene il testo in greco del *De materia medica* di Dioscoride, con splendide illustrazioni. Nel Cinquecento era proprietà di un medico ebreo a Istanbul, che lo vendette all'ambasciatore austriaco. Oggi è nella Biblioteca di Vienna.

7. **Venerdì 13 ottobre, ore 17.00**

L'Atlas Maior di Blaeu



Publicato in 11 volumi e terminato nel 1665, contiene ben 594 carte geografiche, incise con incredibile precisione e con grande senso artistico. È uno degli Atlanti più belli e più completi (per il tempo) mai pubblicati. La Biblioteca Civica ne possiede una bellissima copia.

8. **Venerdì 27 ottobre, ore 17.00**

I Promessi Sposi di Gonin



Nel 1840 Manzoni pubblicò la seconda edizione del proprio romanzo, la cosiddetta "quarantana" (la prima era apparsa nel 1827), e decise di corredarla con illustrazioni. Contattò vari pittori, fra cui Hayez, ma non fu soddisfatto. Alla fine si rivolse a Francesco Gonin, che lavorò in stretto contatto con lui, realizzando una serie di immagini che commentano perfettamente il testo, e per certi aspetti lo integrano.

9. **Venerdì 24 novembre, ore 17.00**

Virgilio Vaticano



Scritto intorno al 400, è tra i più antichi manoscritti dell'*Eneide*. E' in capitale rustica, e contiene 50 illustrazioni, di notevole qualità, che dimostrano conoscenza della prospettiva e gusto naturalistico.

10. **Venerdì 22 dicembre, ore 17.00**

Il *Taccuino* di Giovannino de' Grassi



Giovannino de' Grassi, pittore e miniaturista, fu un importante esponente del cosiddetto gotico internazionale.

Lavorò all'Offiziolo di Gian Galeazzo Visconti, ora a Firenze, e ci ha lasciato uno straordinario taccuino di

disegni, di grande eleganza, riprodotte animali, lettere dell'alfabeto, scene naturalistiche. Questo taccuino è forse il tesoro più prezioso della Biblioteca Mai.

In questi ultimi anni il libro digitale si è affacciato prepotentemente sulla scena, sostituendo in molti casi il libro cartaceo. Mezzi di informazione diversi dal libro (internet, audiovisivi, ecc.) sono diventati fondamentali nella trasmissione del sapere, soprattutto tra i giovani. Molti si chiedono se il libro tradizionale avrà un futuro, o se i progressi della tecnologia lo renderanno completamente obsoleto. E' una domanda a cui è difficile rispondere, almeno per ora. Si può comunque affermare con certezza che i grandi libri del passato, approntati con maestria, passione, infinite cure, rimarranno sempre una parte insostituibile del nostro patrimonio culturale. Per questa ragione la Biblioteca Mai ha deciso di organizzare, in occasione della propria riapertura completa dopo lunghi mesi di restauri, un ciclo di incontri avente per oggetto alcuni fra i libri più belli e significativi esistenti nel mondo. Molti di essi sono esemplari unici o rarissimi, posseduti da prestigiose istituzioni internazionali, e saranno mostrati attraverso immagini. Ma altri sono presenti fisicamente anche a Bergamo, nel patrimonio della Biblioteca, e saranno visibili al pubblico al termine degli incontri.

Giorgio Mirandola